

**“ Valore P.A. - Corsi di formazione 2017”**

Spett.le INPS

Direzione Regionale LAZIO	
Indirizzo	Viale Regina Margherita, 206 - 00198 Roma

**Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2017.**

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Dipartimento di Economia e Diritto (DED) della Facoltà di Economia dell'Università di "Sapienza" Università di Roma, Direttore del DED, prof.ssa Silvia Fedeli. Direttore responsabile scientifico del progetto: prof. Felice Roberto Pizzuti
Codice fiscale	80209930587
Indirizzo	Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	<b>Servizi socio-assistenziali e sanitari</b>
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	<input type="checkbox"/> Corso di I livello <input type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo A (alta formazione) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Corso di II livello di tipo B (alta formazione)</b>
Titolo del percorso formativo proposto (nel caso di corso di I livello o II livello tipo A)	
Titolo del progetto da realizzare (nel caso di corso di II livello tipo B)	<b>Strumenti di empowerment: verso nuovi modelli di assistenza</b>
Sito internet di riferimento	<a href="https://sapienza.dipecodir.it/en/node/5783">https://sapienza.dipecodir.it/en/node/5783</a>
Contatti	Segreteria del Corso: Dipartimento Economia e Diritto - Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma Dott.ssa Annalisa Sarrecchia Tel. 0649766329 - e-mail: <a href="mailto:annalisa.sarrecchia@uniroma1.it">annalisa.sarrecchia@uniroma1.it</a> Indirizzo PEC: <a href="mailto:dipartimentodieconomiaediritto@cert.uniroma1.it">dipartimentodieconomiaediritto@cert.uniroma1.it</a>
	<a href="https://sapienza.dipecodir.it/en/node/5783">https://sapienza.dipecodir.it/en/node/5783</a>

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 11 settembre 2017

Direttore responsabile scientifico  
prof. Felice Roberto Pizzuti

Firma e timbro del Legale Rappresentante  
Direttore del Dipartimento di Economia e Diritto  
"Sapienza" Università di Roma  
prof.ssa Silvia Fedeli

**La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale**

<p><b>1) Soggetto proponente</b> (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Dipartimento di Economia e Diritto della Facoltà di Economia di "Sapienza" Università di Roma.</p> <p>Università statale riconosciuta dal MIUR per il rilascio di titoli accademici, con sede legale nel territorio nazionale (Lazio), come richiesto all'art. 2 dell'Avviso.</p>
<p><b>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</b></p>	<p>Nessun soggetto privato in collaborazione</p>
<p><b>3) Contenuti formativi</b> (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p><b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI</b></p> <p><b>Corso di II livello di tipo B (alta formazione)</b></p>
<p><b>4) Titolo dell'iniziativa formativa</b> (I livello e II livello tipo A)</p>	
<p><b>5) Sintesi del Programma del corso</b> (I livello e II livello tipo A)</p>	<p><i>Max 10 righe Verdana 9</i></p>
<p><b>6) Macro area di attività</b> (corsi di II livello tipo B)</p>	<p><b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI</b></p>
<p><b>7) Titolo del progetto da realizzare</b> (corsi di II livello tipo B)</p>	<p><b>Strumenti di empowerment: verso nuovi modelli di assistenza</b></p>
<p><b>8) Descrizione del modello proposto per</b>  <b>a) Gestione di servizi pubblici in rete</b>  oppure  <b>b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore</b>    (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><b>Si descrive il modello proposto secondo il punto b)</b></p> <p><b>Segue allegato di dettaglio.</b></p> <p>Oggi sappiamo che l'empowerment degli utenti migliora l'assistenza sociosanitaria e consente di ridurre la spesa. Il corso mira a sensibilizzare gli operatori al problema attuale dell'empowerment e a portarli a realizzare e usare alcuni strumenti di empowerment, da usarsi nei servizi socio-assistenziali e sanitari. Tra questi strumenti due servono per indagini preliminari sull'alfabetizzazione sanitaria e il sostegno sociale della popolazione assistita, due fattori decisivi per le azioni di empowerment. Un altro strumento è da individuare assieme ai partecipanti al corso sulla base</p>

	delle esigenze manifestate.
<p><b>9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto</b></p> <p>(Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Il corso si articola in una prima parte teorica ed una seconda di progettazione e messa a punto di strumenti. Comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> lezioni frontali, tese a trasferire conoscenze oltre che a sensibilizzare al problema.</li> <li><b>b.</b> focus Group, tesi in particolare ad analizzare pratiche correnti e a individuare attraverso la discussione di gruppo aree meritevoli realizzare strumenti e azioni di empowerment.</li> <li><b>c.</b> laboratori, volti a progettare strumenti e azioni di empowerment da sperimentare in ambiti scelti.</li> <li><b>d.</b> discussione sui report delle azioni intraprese, in cui assieme si valutano esperienze di implementazione sul campo di progetti e si mettono a punto le azioni introducendo appositi aggiustamenti e correttivi.</li> <li><b>e.</b> forum online, per dialogare durante il corso, specie per supportare le sperimentazioni sul campo.</li> <li><b>f.</b> consulenza tesa, ove necessario, a supportare le sperimentazioni.</li> </ul> <p>1. MODULI</p> <p>Il corso si articola in 16 moduli di 5 ore ciascuno. Nei singoli moduli sono possibili codocenze, tese a integrare le competenze disciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. <i>L'empowerment in medicina.</i> Che cos'è l'empowerment - Tipi di empowerment - Effetti dell'empowerment - Cambiamenti che rendono oggi l'empowerment di particolare importanza</li> <li>II. <i>Problemi e barriere.</i> Paradigma delle malattie acute e delle croniche - Formazione medica - Gerarchia sanitaria - Paradigma della competenza professionale - Rapporto medico-paziente - Modalità di erogazione dei servizi - Differenze tra i vari sistemi assistenziali dei Paesi avanzati</li> <li>III. <i>Strumenti per fare empowerment.</i> Comunicazione faccia a faccia - Informative scritte - Filmati - Sistemi che sfruttano il Web - Social media - Piani di comunicazione e gestione nel tempo</li> <li>IV. <i>Aspetti psicosociali.</i> Effetti dell'empowerment sulla psicologia dei pazienti e sulla loro vita relazionale - Cambiamenti nel rapporto tra pazienti, operatori sanitari e strutture assistenziali - L'aderenza alle cure - L'autonomia - Le decisioni - Ricadute psicologiche sugli operatori sanitari - Empowerment e burnout</li> </ul>

	<p>degli operatori</p> <p>V. <i>Aspetti giuridici.</i> Empowerment e medicina difensiva – Autonomia del paziente e regolamentazione dell’assistenza – Problemi di sicurezza legati all’uso di strumenti di comunicazione – Problemi di responsabilità delle informazioni</p> <p>VI. <i>Aspetti economici.</i> Principi di economia sanitaria – Modalità di calcolo del valore delle prestazioni di empowerment – Valore economico degli effetti prodotti e modalità di conteggio</p> <p>VII. <i>Patologie che traggono particolare giovamento dall’empowerment.</i> Patologie acute e croniche a confronto – Studi nel diabete, nell’osteoporosi, nelle nefropatie, nell’HIV, nel cancro e in patologie croniche meno frequenti</p> <p>VIII. <i>Come l’empowerment ridisegna attività ospedaliere e assistenza territoriale.</i> Come cambia l’appropriatezza delle richieste – Come cambia il dialogo tra paziente e medico di base o specialista del territorio – Empowerment e accessi al Pronto Soccorso – Una via alternativa alla moltiplicazione dei Presidi</p> <p>IX. <i>Empowerment e shared decision making</i> Che cos’è l’SDM – SDM e consenso informato – Il concetto di autonomia relazionale – Le ragioni etiche, cliniche ed economiche dell’SDM – Analisi di casi-studio – Suggestimenti su come procedere – Il modello in 3 tappe di Elwin e al. – Come favorire la partecipazione degli utenti – Tools per supportare il dialogo - Barriere</p> <p>X. <i>Laboratorio: misurare il livello di alfabetizzazione sanitaria della popolazione.</i> Assieme verranno presi in esame gli strumenti disponibili a livello internazionale e ne verrà reso operativo uno da utilizzare, eventualmente procedendo alla validazione in lingua italiana.</p> <p>XI. <i>Laboratorio: misurare il sostegno sociale degli utenti.</i> Assieme verranno presi in esame strumenti per misurare il grado di sostegno sociale degli utenti dei servizi, in modo da mirare le azioni di empowerment</p>
--	---

	<p>XII. <i>Laboratorio: dotarsi di tools.</i> Assieme verranno individuati strumenti di empowerment utilizzabili nei contesti in cui si opera e verranno progettati. In questa fase ci si potrà dividere anche in sottogruppi qualora le esigenze siano diverse</p> <p>XIII. <i>Revisione lavoro sul livello di alfabetizzazione.</i> Assieme verranno esaminate e discusse le esperienze fatte con lo strumento di misura dell'alfabetizzazione sanitaria. Su questa base verrà steso un piano di indagine e di applicazione dei risultati</p> <p>XIV. <i>Revisione lavoro sul sostegno sociale.</i> Assieme verranno esaminate e discusse le esperienze fatte con lo strumento di misura del sostegno sociale. Su questa base verrà steso un piano di indagine e di applicazione dei risultati</p> <p>XV. <i>Revisione lavoro sui tools.</i> Assieme verranno esaminate e discusse le esperienze fatte con i tools di empowerment. Su questa base verranno messi a punto ulteriormente e ne verrà pianificato l'uso.</p> <p>XVI. <i>Debriefing.</i> Dopo le novità sperimentate, sotto la guida di un conduttore esperto, si torna a riflettere per essere più consapevoli delle pratiche da portare avanti e pianificarle realisticamente. In questa fase verranno riconosciute e strutturate la comunità di pratica e la rete che si sono formate nell'esperienza condotta.</p>
<p><b>10) Link in cui, dal <u>20 Settembre 2017</u>, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</b></p>	<p><a href="https://sapienza.dipecodir.it/en/node/5783">https://sapienza.dipecodir.it/en/node/5783</a></p>
<p><b>11) Sede didattica del corso</b> (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Dipartimento Economia e Diritto, Sapienza Università di Roma, Via del Castro Laurenziano, 9 – 00161 Roma</p>

<p><b>12) Durata</b> (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il corso si svolge in circa 16 lezioni complessive, indicativamente dalle ore 9.00 alle ore 14.00.</p> <p>La frequenza è di una lezione a settimana. I corsi saranno attivati entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 8 dell'Avviso. In ogni caso, il corso di formazione si concluderà entro 300 gg. dalla data di attivazione.</p>
<p><b>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi</b> (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>L'attività didattica complessiva del corso è di 80 ore.</p> <p>Non sono rilasciati Crediti Formativi Universitari (CFU) e crediti formativi per la formazione continua.</p>
<p><b>14) Direttore/Coordinatore Didattico</b> (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione - art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p><b>Direttore didattico, Felice Roberto Pizzuti</b>, Professore ordinario di Politica Economica e di Economia Politica del Welfare presso "Sapienza" - Università di Roma. Esperienza nel settore della formazione dal 1973.</p> <p><b>Coordinatore didattico, Giovanni Di Bartolomeo</b>, Professore Ordinario di Politica economica presso Sapienza Università di Roma. Giovanni Di Bartolomeo è il coordinatore dell'Dottorato in Economia e del Master di primo livello EMCF. In precedenza, è stato professore associato all'Università di Teramo dal 2005 al 2012, dove ha diretto il Corso di Laurea in Management and Business Communication (2009-12) ed è stato Direttore del Master di II livello in Geopolitics, economics and interlational institutions (2011-16). Prima di Teramo, ha lavorato presso la Sapienza come ricercatore dal 2002 al 2005; l'Università di Anversa UFSIA-RUCA dal 2000 al 2002; l'ISTAT dal 1999 al 2000. Oltre alla macroeconomia, i suoi interessi di ricerca sono multidisciplinari ed includono lo studio delle scienze comportamentali, in particolare economia sperimentale.</p>
<p><b>15) Corpo docente</b> (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>In riferimento all'art. 12 punto 2 dell'Avviso, il corso si avvale di un corpo docenti appartenente alla struttura del soggetto proponente da almeno un anno e con un'esperienza nella didattica oggetto del percorso formativo di almeno 2 anni e/o con una esperienza professionale nella materia oggetto della didattica da almeno 3 anni. Il corso, inoltre, si avvale della collaborazione e del supporto di professionisti altamente qualificati che operano nel settore attinente alla tematica del corso.</p> <p>Segue elenco del corpo docenti.</p> <p><b>Prof. Parisio Di Giovanni</b>, Professore Associato di Psicologia della Comunicazione presso Università degli Studi di Teramo. Da circa trent'anni è impegnato in attività di ricerca con risvolti organizzativi e aziendali. In particolare si occupa di comunicazione interna ed esterna, di gestione di knowhow e knowledge transfer, di cognizione distribuita e</p>

	<p>progettazione di supporti per lo sviluppo di conoscenze, di skills e sviluppo di skills, di errore umano e gestione del rischio, di sistemi di qualità e strumenti di miglioramento organizzativo, di cortesia e clima organizzativo, di rendimento dei gruppi di lavoro con particolare riguardo per le riunioni. Svolge attività di formazione e consulenza per Enti pubblici e Organizzazioni private. Attualmente è particolarmente impegnato in ambito sanitario, dove la sua attività di formatore e consulente è incentrata sui problemi attuali della qualità dei servizi e sui cambiamenti di paradigma professionale dei clinici e del rapporto con i pazienti, che spingono verso l'empowerment e l'SDM (Shared Decision Making).</p> <p><b>Prof. Ruggero De Maria.</b> Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale Tumori "Regina Elena". Laureato in medicina e chirurgia, dopo la specializzazione in endocrinologia De Maria si è dedicato alla ricerca scientifica lavorando come borsista dell'AIRC presso l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università di Roma "Tor Vergata" nel settore immunologico e nel nascente campo della morte cellulare, rivelatosi poi fondamentale per comprendere la biologia dei tumori.</p>
<p><b>16) Esperto in gestione dei gruppi</b> (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><b>Parisio Di Giovanni</b>, conduce gruppi di discussione, gruppi Balint e focus group anche nel quadro di indagini qualitative da oltre vent'anni.</p> <p><b>Annalisa Sarrecchia</b>, esperienza pluriennale nella formazione e orientamento e nella conduzione di focus group.</p>
<p><b>17) Logistica e dotazioni strumentali</b> di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>La sede didattica del corso è in Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma ed ha una sua chiara e autonoma collocazione e una sua precisa visibilità.</p> <p>Le lezioni si svolgono in una aula attrezzata e dedicata esclusivamente ai corsisti del corso e a loro solo uso. L'aula dispone di proiettori, computer (in rete) e ogni altro supporto necessario per presentazioni da parte dei docenti in PowerPoint o altri programmi. I corsisti dispongono, inoltre, di spazi per attività di gruppo.</p> <p>I corsisti del corso hanno accesso ai laboratori informatici del Dipartimento (40 computer tutti collegati in rete e a stampanti) e a due laboratori informatici di statistica (uno con 14 computer e uno con 35 computer). E' anche a disposizione degli studenti il servizio per accesso gratuito ad internet.</p> <p>Infine, i corsisti hanno libero accesso alla consultazione di tutte le pubblicazioni della biblioteca ed emeroteca del Dipartimento di Economia e Diritto "F. Caffè" e della biblioteca della Facoltà "E. Barone", ove sono a disposizione sale di studio e sale di lettura. Tutte le altre biblioteche dipartimentali della Facoltà sono ugualmente a disposizione</p>

	<p>dei corsisti anche oltre l'orario di svolgimento delle lezioni.</p> <p><i>Tutti i locali dell'organismo sono garantiti nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs 81/2008 ed eventuali successive modifiche), della normativa in materia di prevenzione incendi, della normativa antinfortunistica.</i></p>
<p><b>18) Modalità di selezione dei partecipanti</b> (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>In riferimento all'art. 10 dell'Avviso, qualora il numero dei potenziali partecipanti all'iniziativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, è prevista una prova selettiva tramite la somministrazione di test a risposta multipla sulla conoscenza di base della materia oggetto del corso.</p>
<p><b>19) Registro presenze</b> (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>Il Dipartimento avrà un registro presenze per i partecipanti del corso depositato presso la segreteria del corso.</p> <p><i>Le presenze saranno trasmesse, alla fine dei corsi, alla Direzione Regionale INPS Lazio, come previsto dall'art. 13 dell'Avviso.</i></p>
<p><b>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction</b> (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>A fine corso, saranno somministrati questionari di gradimento ai partecipanti per indagare il livello di soddisfazione da parte dei corsisti, riguardo le aspettative sul corso, il corpo docenti, le modalità didattiche utilizzate, l'accoglienza e l'organizzazione del corso.</p> <p><i>I questionari, contenenti le valutazioni e il grado di soddisfazione degli partecipanti verranno trasmessi dall'Ateneo alla Direzione regionale INPS Lazio, come previsto dall'art. 14 dell'Avviso.</i></p>
<p><b>21) Metodologie innovative dell'attività didattica</b> (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>La didattica del corso, ai fini di ampliare le conoscenze teoriche e le pratiche professionalizzanti, si sviluppa attraverso lezioni frontali <i>laboratori ed esercitazioni di gruppo/individuali, analisi e discussione di case study</i> mirati a verificare la capacità di applicazione in situazioni reali di quanto appreso.</p> <p>Sono previste attività seminariali e/o partecipazione a workshop su argomenti collegati alle materie di insegnamento e temi di attualità e a esperienze aziendali.</p> <p>Ci saranno poi laboratori in cui, sotto la guida di esperti, verranno individuati e costruiti strumenti da implementare nella pratica. Ai laboratori seguiranno incontri di revisione e un debriefing finale.</p> <p>È previsto inoltre l'impiego di una piattaforma per interazioni integrative a distanza.</p>



Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 11 settembre 2017

Direttore responsabile scientifico  
prof. Felice Roberto Pizzuti

Firma e timbro del Legale Rappresentante  
Direttore del Dipartimento di Economia e Diritto  
"Sapienza" Università di Roma  
prof.ssa Silvia Fedeli

